

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. **27**

Seduta del **18 marzo 2024**

Consigliere	Presente	Sostituito da
BUDAI Alberto, Presidente	Sì	
MORANDINI Edy, Vicepresidente	Sì	
PELLEGRINO Serena, Vicepresidente	Sì	
BALLOCH Stefano, Segretario	No	Delega Igor TRELEANI
BUNA Lucia	Sì	
CAPOZZI Pompea Maria Rosaria	No	
CARLI Andrea	Sì	
CONFICONI Nicola	No	Delega Diego MORETTI
GHERSINICH Giuseppe	Sì	Delega Alberto BUDAI per parte della seduta (dalle ore 12.21)
HONSELL Furio	No	
LIRUTTI Moreno	No	Delega Edy MORANDINI
LOBIANCO Michele	Sì	
MASSOLINO Giulia	Sì	
MAZZOLINI Stefano	No	Delega Mauro DI BERT
MENTIL Massimo	Sì	
MORETTI Diego	Sì	
PUTTO Marco	Sì	
TRELEANI Igor	Sì	

Sono inoltre presenti i seguenti componenti della Giunta regionale:

---

Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, Cristina AMIRANTE

Sono inoltre presenti i seguenti soggetti terzi:

---

Magda ULIANA, direttore centrale infrastrutture e territorio

Stefania FRANZOT, direttore del servizio organizzazione, programmazione e progetti europei della direzione centrale infrastrutture e territorio

Sono, inoltre, presenti i seguenti consiglieri regionali non facenti parte della Commissione:

---

Massimo MORETUZZO

Laura FASIOLO

Francesco MARTINES

Markus MAURMAIR

---

### **Ordine del giorno**

Convocazione alle ore: 9.30

1. Esame del **disegno di legge n. 16** <<Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio>>, d'iniziativa della Giunta regionale.

---

### **Lavori**

Inizio lavori Ore: 9.44

Nell'Aula del Consiglio regionale il Presidente Alberto BUDAI, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della IV Commissione.

Viene messo a disposizione dei consiglieri il verbale della seduta n. 24 del 5 marzo 2024 e, se non saranno sollevate obiezioni nel corso della seduta, il verbale sarà considerato approvato.

---

### **Punto n. 1 all'ordine del giorno**

Ore: 9.45

Il Presidente BUDAI introduce i lavori e cede la parola ai consiglieri per la discussione generale sul disegno di legge n. 16, già illustrato nella seduta del 12 marzo u.s..

La consigliera PELLEGRINO interviene sull'ordine dei lavori per sapere come verranno organizzate le audizioni già previste per la fine di marzo e l'inizio di aprile ed il Presidente BUDAI precisa che, visti i cambiamenti in calendario, sia dell'Aula che della Commissione, determinatisi per lo spostamento dell'esame del disegno di legge in discussione, alcune audizioni sono state spostate nelle giornate già programmate e per gli argomenti rimasti in sospeso sarà necessario convocare un Ufficio di Presidenza della Commissione e decidere come e quando riprogrammarli.

Nella discussione generale sul disegno di legge n. 16 interviene per primo il consigliere PUTTO che considera positiva la revisione normativa della materia e la ritiene utile al fine di una semplificazione negli iter di attuazione e per rendere i processi più veloci, efficaci ed efficienti. Tuttavia giudica insufficiente la fase di condivisione con i portatori di interesse e troppo brevi le tempistiche per analizzare le istanze dei territori ed approfondire gli argomenti; sottolinea, altresì il rapporto teso con la Soprintendenza, emerso nel corso delle audizioni, che non giova al dialogo tra le istituzioni.

Entra, poi, nello specifico delle modifiche alla legge regionale 14/2002: una legge di 22 anni fa, nata in un contesto diverso, che necessita aggiornamenti; si sofferma sul tema della conformità urbanistica e sui possibili profili di illegittimità di alcuni passaggi proposti. Rispetto alla legge regionale 16/2009, giudica positiva l'unificazione in un unico portale regionale di tutte le procedure di presentazione dei progetti, che semplifica e supera le disomogeneità territoriali. Conclude affermando che il giudizio complessivo sul provvedimento rimane al momento sospeso e si riserva di valutare al termine del dibattito.

La consigliera PELLEGRINO, dopo aver evidenziato la valenza politica delle modifiche proposte sull'assetto territoriale, evidenzia la necessità di un adeguamento normativo ma lamenta l'assenza di condivisione politica, rimarca la sua contrarietà alle scelte operate con il disegno di legge e la tempistica sbagliata nell'esame e nella discussione, che non ha consentito l'approfondimento e la valutazione di quanto emerso nel corso delle audizioni. Sottolinea le problematiche in merito all'interlocuzione con la Soprintendenza, soprattutto per quanto riguarda il via libera sulle varianti al Piano paesaggistico richiesto in trenta giorni e, pur giudicando positivamente la semplificazione, non ritiene opportuno saltare passaggi importanti nell'esame. Pone domande riguardanti la competenza (regionale o statale?) sui beni paesaggistici e sul paesaggio, sull'eccessiva semplificazione del procedimento di conformazione degli strumenti urbanistici comunali al PPR e sulla responsabilità (del Comune? della Regione?) del recepimento di eventuali prescrizioni. Rileva, poi, che uno dei problemi maggiori riguarda la mancanza di tecnici in diversi ambiti, nei Comuni e in Soprintendenza, ma che non ci si può permettere di fare passi falsi nel nome della semplificazione, soprattutto per quanto riguarda i progetti del PNRR ed il rischio della perdita dei fondi.

Entra, quindi, nel merito del provvedimento soffermandosi in generale sul recepimento delle modifiche al codice degli appalti, passaggio dovuto ma i cui contenuti non giudica condivisibili; più nel dettaglio, sulle disposizioni degli articoli dal 22 al 25 del disegno di legge in particolare in merito alle varianti (che ritiene necessitano di una maggiore specificazione), ai piani regolatori comunali (che non sono questione strettamente urbanistica), al lavoro di condivisione e collaborazione con il Ministero della cultura, sulla definizione degli interventi edilizi rilevanti, di minore rilevanza e privi di rilevanza sotto il profilo della sicurezza sismica, sulla durata in carica delle Commissioni espropri (modifica all'articolo 65 bis della legge regionale 14/2002), sulla modifica riguardante l'articolo 63 sexies della legge regionale 5/2007 per quanto riguarda il nuovo vincolo (in merito preannuncia la presentazione di un emendamento) richiamando l'attenzione sul fatto che non si può progettare un'opera pubblica tenendo conto solo della funzionalità dell'opera e senza considerare le ricadute intorno alla stessa. Conclude affermando l'importanza del provvedimento in esame, tuttavia auspica una ulteriore riflessione sulle modifiche proposte ed una valutazione diversa tra quelle che riguardano il recepimento nella legislazione regionale del nuovo codice dei contratti pubblici e quelle che interessano ambiti che rientrano nella competenza regionale.

Il consigliere MORETUZZO interviene, in prima battuta, sull'ordine dei lavori chiedendo di conoscere, prima di proseguire il dibattito generale, le risposte dell'Assessore alle osservazioni degli auditi e l'Assessore AMIRANTE precisa che tali risposte sono state già trasmesse via mail ai commissari e che si riserva di fare un intervento alla fine del dibattito pur ribadendo che la sua posizione sulle questioni sollevate è chiara.

Il consigliere MORETUZZO prosegue il suo intervento nell'ambito della discussione generale sul disegno di legge n. 16 sottolineando che il collega Putto ha già espresso la posizione del Gruppo in merito, tuttavia rimarca alcuni temi: la revisione della legge regionale 14/2002 è un passaggio importante ma è necessario capire fino a che punto procedere nel recepimento delle norme nazionali e quali sono i limiti; per quanto riguarda le modifiche alla legge regionale 16/2009 chiede chiarimenti su chi scelga i progetti, la Giunta o la struttura tecnica? ritiene un errore demandare la scelta ai tecnici trattandosi di scelta politica; in relazione alle varianti ai piani regolatori in deroga al PPR, è giusto semplificare i procedimenti, ma bisogna capire quale è il confine della semplificazione e quanto la semplificazione possa impattare sull'interesse generale. Conclude affermando che è fondamentale per la politica effettuare scelte chiare.

Il consigliere MORETTI affronta il tema del paesaggio e dopo aver affermato che sullo stesso lo Stato ha la competenza esclusiva, lamenta che nei 5 anni della scorsa legislatura è stato fatto poco creando difficoltà ai Comuni. Aggiunge che il provvedimento in esame non è solo un adeguamento a norme nazionali o un esercizio della nostra specialità, ma c'è l'intento di risolvere casi particolari con norme di carattere generale. Ritiene, pertanto, necessario che si trovi un accordo tra la Regione e la Soprintendenza prima di andare ad apportare modifiche importanti alle disposizioni in materia di pianificazione e paesaggio, perché non è opportuno variare tali norme in modo unilaterale e chiede una riflessione in tal senso ed uno stralcio degli articoli "contestati" per trovare successivamente una condivisione tra Regione e Ministero della cultura al fine di evitare eventuali impugnazioni.

Aggiunge, poi, che nel corso delle audizioni sono state ascoltate valutazioni positive e non, ed è emerso che l'impatto del disegno di legge è importante. Commentando, infine, alcune delle modifiche proposte dal disegno di legge, si sofferma in particolare su quelle alla legge regionale 14/2002 inerenti il settore dei lavori pubblici e che prevedono il recepimento del decreto legislativo 36/2023, sostenendo la necessità di una riflessione sull'opportunità di recepire in parte o in toto le direttive vincolanti sugli appalti e chiede, altresì, maggiore chiarezza sulle modifiche riguardanti le disposizioni in materia di portualità.

Il consigliere DI BERT esprime un giudizio positivo e manifesta pieno supporto al disegno di legge sostenendo che anche le criticità evidenziate nel corso delle audizioni e quelle sollevate dalle Opposizioni sono caratterizzate da spirito collaborativo e risultano utili anche se non condivise. Afferma, inoltre, di condividere una delle osservazioni fatte dal consigliere Putto in merito alla competenza dei Sindaci a decidere per il proprio territorio ed invita l'Assessore ad accogliere il suggerimento di modifica. Afferma anche di considerare molto positivamente gli interventi di revisione della legge regionale 14/2002 e plaude, in particolar modo, all'introduzione del responsabile unico del procedimento. Sostiene la necessità di "tornare all'essenzialità delle procedure", aggiungendo però che bisogna incentivare i controlli soprattutto per quanto riguarda le norme sulla sismicità e conclude dichiarando che le semplificazioni aiutano soprattutto i tecnici comunali.

La consigliera BUNA concorda con il giudizio positivo espresso dal collega Di Bert, ritiene necessarie le modifiche normative introdotte e ringrazia l'Assessore Amirante per la sensibilità dimostrata e per avere ascoltato le istanze del territorio. Si sofferma, poi, sul capo IV del disegno di legge riguardante i contributi per opere pubbliche e servizi sociali in materia di servitù militari, apprezzando le modifiche che consentiranno di togliere i vincoli. Afferma, infine che le Amministrazioni comunali beneficeranno di questa legge.

Il consigliere TRELEANI esprime un convinto sostegno, anche a nome del suo Gruppo, al disegno di legge n. 16, che prevede modifiche importanti. Commenta, poi, i malumori manifestati dalle Opposizioni durante le audizioni e relativi alle tempistiche troppo ristrette per approfondire il testo del

provvedimento e le osservazioni pervenute evidenziando l'aspetto positivo del lavorare in modo spedito, visto che si sentono spesso lamenti sulla lentezza dell'attività delle amministrazioni pubbliche.

Ritiene che il provvedimento renderà più fluida, veloce e semplice l'azione amministrativa della Regione nei confronti del territorio e dei cittadini consentendo una semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, anche nel contesto più ampio del PNRR; considera importante, tra le altre modifiche, il recepimento dei principi generali introdotti dal nuovo codice dei contratti pubblici in materia di lavori pubblici e la revisione di alcuni aspetti del procedimento di conformazione urbanistica. Tutto ciò consentirà alla Regione di essere più veloce ed efficiente nel dare risposte e più vicina ai cittadini. Esprime, infine, soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto dall'Assessore Amirante, e dai suoi Uffici per l'aver affrontato materie non facili. Conclude giudicando sterili le polemiche delle Opposizioni sulla mancanza di condivisione del provvedimento con la Soprintendenza, che pur essendo stata informata già a novembre 2023 della volontà di presentare tale disegno di legge, non ha risposto con sollecitudine e, altresì, rivendica la competenza del Consiglio regionale a legiferare.

Il consigliere MENTIL, dopo aver sottolineato che ogni consigliere ha il diritto di intervenire nella discussione se lo ritiene opportuno, e ricordando la sua esperienza da sindaco, che gli ha consentito di rendersi conto delle difficoltà nell'applicazione delle norme della legge regionale 14/2002, afferma la necessità di procedere ad una semplificazione, ma tale semplificazione va portata avanti con i modi ed i tempi giusti per poter compiere una approfondita analisi delle modifiche proposte dal disegno di legge in esame.

Il consigliere MORETTI ribadisce che le audizioni sono uno strumento utile per ascoltare e capire le diverse posizioni e, ribadendo la complessità del disegno di legge, afferma che per approfondire ed analizzare le tematiche servono tempi adeguati. Conclude auspicando per il futuro una migliore organizzazione dei lavori.

La consigliera PELLEGRINO interviene nuovamente sull'ordine dei lavori ritenendo indispensabile sentire le risposte dell'Assessore per poi trovare una possibile condivisione e ribadisce che nel suo intervento non c'è alcuna volontà di polemica, piuttosto la volontà di trovare un accordo bipartisan per arrivare ad una legge approvata da tutti. A tal proposito ricorda l'approvazione di norme importanti nel post terremoto frutto della condivisione degli opposti partiti politici di allora. Conclude chiedendo nuovamente tempi più ampi per approfondire la portata di norme che avranno ricadute sostanziali sul governo del territorio e rinnova l'auspicio che la legge possa ricevere l'approvazione di tutti i gruppi politici.

L'Assessore AMIRANTE chiarisce la questione inerente alla posizione della Soprintendenza, precisando termini e limiti delle variazioni previste dal provvedimento in esame e afferma che le varianti, di cui si tratta nel disegno di legge, non coinvolgono le zone di produzione agricola, né quelle commerciali, né quelle di grande valore e che non vengono nemmeno compromesse le direttive del piano paesaggistico per quanto riguarda l'installazione di impianti fotovoltaici, ma viene regolamentata solo l'introduzione di varianti puntuali su ciò che già è costruito ed esistente. Il provvedimento non introduce alcuna modifica in relazione al giudizio della Soprintendenza né ai rapporti tra Regione e Soprintendenza in quanto i trenta giorni di tempo per la pronuncia sono previsti da un regolamento del comitato tecnico paritetico, termine che, peraltro, non viene rispettato.

L'Assessore ribadisce che la Regione è obbligata a rispettare la norma che prevede i 170 giorni sulle varianti ad un'opera pubblica e ricorda che un'opera pubblica deve sostenere la Vas (Valutazione ambientale strategica), quindi una valutazione di natura paesaggistica. Il disegno di legge in esame non tocca gli accordi stipulati con la Soprintendenza e la modifica citata dalla stessa nel corso delle audizioni è solo, al momento, una proposta non ricompresa nel provvedimento in discussione.

L'Assessore AMIRANTE ringrazia gli auditi per le segnalazioni fatte nel corso delle audizioni della scorsa settimana, alcune delle quali sono state accolte. Per quanto riguarda le modifiche alla legge regionale 14/2002, precisa che è stato recepito in modo puntuale quanto rinnovato dallo Stato nel nuovo codice dei contratti pubblici e che tutte le sollecitazioni giunte da Anci e dagli ordini professionali riguardano il codice. Fornisce poi chiarimenti alle richieste dei consiglieri, in particolare: sulla portualità (capo V) la Regione può pianificare sui porti regionali mentre su quelli di livello nazionale solo per quanto riguarda le eventuali proposte progettuali in aree fuori dalle zone demaniali; in merito alle disposizioni del capo IV il Comune può esprimere parere negativo, ma deve esserci la motivazione, in caso contrario l'atto amministrativo è nullo; per quanto concerne la costruzione in zona sismica (capo VI) la norma regionale è più restrittiva di quella nazionale e, comunque, si impegna a rivalutare quanto previsto per le opere private e sugli interventi edilizi rilevanti, di minore rilevanza e privi di rilevanza sotto il profilo della sicurezza sismica conferma che la definizione degli stessi è presente nel regolamento, che non viene modificato ed è in vigore.

Aggiunge anche che nei prossimi mesi è sua intenzione illustrare tutte le modifiche e gli aspetti correlati con incontri e convegni.

Prima di passare la parola al direttore centrale Magda Uliana per risposte ed integrazioni tecniche, commenta le obiezioni fatte sulle tempistiche troppo strette e fa notare che per alcuni organismi, come il Cal, il tempo a disposizione, seppur poco, ha consentito l'espressione di un loro parere.

Il direttore centrale Magda ULIANA fornisce chiarimenti tecnici alle questioni sollevate nel corso del dibattito, in particolare per quanto riguarda i rapporti con la Soprintendenza e in materia di lavori pubblici e sicurezza sismica in relazione alla specialità regionale.

In merito alle obiezioni sollevate dalla Soprintendenza, precisa che la risposta della stessa è giunta mesi dopo la trasmissione, nel novembre 2023, delle proposte di modifica normativa inviate dalla Regione. Sottolinea come la Regione abbia colto la necessità di semplificare e sveltire i procedimenti per Comuni e cittadini, anche relativamente al PNRR, e di ridurre i tempi per non perdere i finanziamenti. Le autorizzazioni paesaggistiche riguardano, nella maggior parte dei casi, modifiche relative a interventi su edifici già esistenti (ad es. sostituzioni di infissi, serramenti, fotovoltaico, installazioni di elementi minimali, come un cestino per le immondizie sul territorio di un comune, ecc.) e che non cambiano le caratteristiche degli edifici stessi e ribadisce che tali autorizzazioni non hanno bisogno del parere della Soprintendenza. Si impegna, altresì a fornire tutti i dati riguardanti le autorizzazioni paesaggistiche firmate.

Ribadisce che la pianificazione del PPR deve essere operata in modo condiviso, che non è possibile agire diversamente, che le eventuali prescrizioni hanno carattere di cogenza e che c'è sempre stata la concertazione con il Ministero.

Si sofferma infine su alcuni esempi di tempistiche riscontrate in merito alle procedure lamentando la lentezza nelle risposte da parte della Soprintendenza, le difficoltà di contatto con i funzionari della stessa e di convocazione dei tavoli tecnici e riafferma come tutto ciò rallenta la partenza dei lavori anche quando riguardano la messa in sicurezza del territorio.

In chiusura di seduta, il consigliere DI BERT ringrazia per la puntualità delle argomentazioni esposte dall'Assessore Amirante e per le utili e chiare delucidazioni fornite dalla sua Direzione.

Questa ultima dichiarazione suscita alcune rimostranze da parte della consigliera PELLEGRINO che chiede di intervenire nuovamente nella discussione, ma il Presidente BUDAI, considerando già terminata la trattazione del punto all'ordine del giorno, non le concede la parola.

Il verbale della seduta n. 24 del 5 marzo 2024, in assenza di obiezioni, è approvato ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento interno.

A questo punto il Presidente BUDAI chiude la seduta.

Fine lavori: 13.15

---

## **Allegati**

---

**n. 1** Raccolta delle deleghe delle presenze dei consiglieri

IL PRESIDENTE  
Alberto BUDAI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Stefano BALLOCH

LA RESPONSABILE DI P.O.  
Barbara SEPUCA

LA VERBALIZZANTE  
Barbara POLENSIG



GRUPPO CONSILIARE REGIONALE  
**FRATELLI D'ITALIA**  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, 18 marzo 2024

Al Presidente  
della IV Commissione  
**Alberto BUDAI**  
e, p.c.

Al Segretario generale

**LORO SEDI**

**Oggetto: sostituzione componente ex art. 28, comma 2, Regolamento interno.**

Con la presente si comunica, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, che il sottoscritto Consigliere Stefano BALLOCH sarà sostituito dal collega consigliere Igor TRELEANI, entrambi appartenenti al Gruppo Fratelli d'Italia, per la riunione della IV Commissione di lunedì 18 marzo 2024, convocata con nota prot. n. 0002064/P Class. 1-11-3 di data 12 marzo 2024.

Distinti saluti.

**Stefano BALLOCH**

18/3/2024  
h. 9:30 p.p.





Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Gruppo consiliare regionale  
Partito Democratico

Al Presidente  
della IV Commissione Consiliare  
SEDE

**Oggetto: sostituzione seduta della IV Commissione consiliare di 18 marzo 2024**

Il sottoscritto Nicola Conficoni delega il consigliere Diego Moretti a rappresentarlo per la seduta della IV Commissione consiliare in oggetto.

Nicola Conficoni

Trieste, 18 marzo 2024

18/03/2024  
w. l. 15  
BB

Gruppo consiliare regionale PARTITO DEMOCRATICO  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Piazza Oberdan 6 – 34133 Trieste

Al presidente IU  
Commissione.

OCCASIONE: delega IU Commissione 18/03/2024

Il sottoscritto GIUSEPPE GHERSIVICH delega il  
consigliere BUSAI ALBERTO a rappresentarlo per  
parte della sezione.

GIUSEPPE GHERSIVICH

[Empty rectangular box for stamp or signature]

18/3/2024  
h. 12.21 PMP

Al Sig. Presidente  
della IV Commissione consiliare  
SEDE

Trieste, 18/03/2024

Oggetto: Seduta IV Commissione del 18/02/2024

Il sottoscritto Consigliere regionale MORENO LIRUTTI  
componente della IV Commissione consiliare,

#### DELEGA

Il Consigliere regionale EDY MONDINI, componente della IV  
Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente voto nelle sessioni  
di data odierna.

In fede.

F.to MORENO LIRUTTI

18/3/2024  
h. 9:30 MP



*Gruppo Consiliare Regionale*

*Fedriga Presidente*

Io sottoscritto Stefano Mazzolini delego il consigliere Mauro Di Bert a rappresentarmi, anche per quanto riguarda la votazione, nella seduta della IV Commissione, convocata per lunedì 18 marzo 2024.

Cordiali saluti

Trieste, 15 marzo 2024

In fede.

F.T. STEFANO MAZZOLINI